

# «Colpire le rendite prima dei patrimoni»

**C**arlo Sangalli, cosa si aspetta dall'incontro con il governo?

In questo momento è necessario non abbassare la guardia – dice il presidente di **Confcommercio** –, è fondamentale mandare il messaggio di un'Italia unita che può superare la crisi. Per far questo, occorre più coesione sociale e un maggior dialogo tra le forze politiche e di governo, per varare già nelle prossime ore un'agenda serrata con tempi e modi delle misure anti-crisi che, peraltro, ci vengono sollecitate dalla Ue.

**Quali sono le vostre priorità? Famiglie e imprese. Primo intervento fra tutti, la riforma fiscale per la riduzione delle aliquote legali; poi ridurre la spesa pubblica accelerando, a partire dalla spesa sanitaria, la definizione di fabbisogni e costi standard; investire in infrastrutture e innovazione, anche definendo un progetto per il raddoppio del contributo del turismo al Pil; modernizzare le relazioni sindacali anche per conseguire incrementi di produttività. Infine, mettere in campo una più attenta politica per l'economia dei servizi di mercato che da sola dà un apporto di oltre il 40% all'occupazione.**

**Si va a caccia di risorse. L'aumento dell'Iva può servire?**

Alcuni paventano il rischio di una seconda recessione e l'andamento delle quotazioni dei titoli di alcune grandi aziende industriali sembrerebbe confermarlo. Sarebbe, pertanto, un vero e proprio autogol varare misure che, oltre a determinare il rischio di tensioni inflazionistiche, avrebbero ulteriori effetti depressivi sulla crescita e sui consumi.

**Misure sulle pensioni: sono da fare, presidente?**

Innanzitutto, serve più coraggio e occorre utilizzare il bisturi più in profondità. Alludo, in particolare, al taglio dei costi della burocrazia e della politica, allo snellimento delle Province. È questa la via maestra per recuperare le risorse necessarie alla riduzione della pressione fiscale su famiglie e imprese. Detto questo, non abbiamo nessuna pregiudiziale a una giusta e graduale razionalizzazione della spesa previdenziale.

**E l'ipotesi della patrimoniale? È una misura equa?**

Siamo contrari a interventi del genere e, prima di andare in questa direzione, c'è tanto altro da fare, per esempio in termini di riduzione, riqualificazione e controllo della spesa pubblica.

Non siamo invece contrari ad affrontare la questione del riequilibrio della tassazione delle rendite finanziarie in chiave europea. **L'anticipo al 2013 del pareggio di bilancio non rischia di "soffocare" il Paese?**

Il perseguimento dell'azzeramento del deficit era un obiettivo necessario già prima che l'Italia e i suoi titoli venissero investiti dalla crisi di fiducia dei mercati finanziari internazionali. E l'anticipo di un anno è una

misura che andava presa a tutti i costi, come condizione per avere il sostegno e l'aiuto dell'Europa. Bisogna vedere ora che tipo di misure verranno varate perché, ripeto, prima ci si mette all'opera e meglio è.

**Alessia Guerrieri**



**Carlo Sangalli (Confcommercio): «Iva più alta? Un autogol. Non si lascia la riforma fiscale»**

